

ROCCASICURA

storia, ubicazione, attrattive

La storia di Roccasicura ha inizio circa nel II secolo d. C., quando divenne un punto di riferimento, un insediamento dell'Impero Romano.

Ci sono poche vestigia che testimoniano la presenza romana a Roccasicura, ma almeno una c'è: una stele eretta in onore agli Dei Mani dai genitori Ovio Ceriali e Luisa Januaria per la morte della figlia all'età di sei anni. Tutto ciò è scritto sulla stele.

Prima dei Romani Roccasicura era terra dei Sanniti e precisamente dei Pentri; testimonianza viva ancora oggi di tutto ciò è il tratturo Lucera-Castel di Sangro.

Ma la transumanza va ben oltre la storia dei Sanniti e dei Pentri, si perde nella preistoria portando per millenni cultura e civiltà.

Roccasicura era situata sul versante della vallata dei fiumi Maltempo e Vandra: Sanniti, Pentri, Romani ed anche Longobardi hanno lasciato tracce della loro civiltà soprattutto nella zona della Vandra (termine longobardo che significa "confine") dove appaiono resti di celle di conventi.

Nel XVI° secolo Roccasicura risulta il dominio contemporaneamente delle famiglie Collalto, Carafa e D'Evoli. Nel XVI° secolo il feudo viene definitivamente affidato alla famiglia D'Evoli che ne gestì la signoria fino al momento dell'abolizione della feudalità.

Intorno alla seconda metà del XVII° secolo, il territorio circostante a Roccasicura fu infestato da una terribile pestilenza causando la morte di molte persone.

Roccasicura superò la pestilenza incredibilmente senza nessun morto. Si diffuse così la credenza che tale immunità fosse stata determinata dalla protezione esercitata sul paese dalla SS.ma Vergine di Vallisbona. Grazie a questa circostanza venne cambiato anche il nome del paese: da Roccasiconia diventò Roccacicuta.

Questa non fu la prima volta che venne cambiato il suo nome, infatti nelle carte del XIII° secolo è citata come Roccasiconia, nel XVI° come Roccacicuta e Castrum Roccae Cicutae ed infine nel XVII° come Roccasicura.

Roccasicura è tutta raccolta sul bordo di un pittoresco costone di roccia che domina un paesaggio ondulato, scavato da profonde vallate tra i massicci del Matese e delle Mainarde. Il territorio, molto suggestivo ed avvolto da una fitta vegetazione, è ricco di corsi d'acqua e di sorgenti ed è attraversato dal tratturo Lucera-Castel Di Sangro.

Nel 1182 la comunità apparteneva al territorio amministrato dal vescovo di Isernia e portava il nome di Rocha Siconis ma le sue origini sono ancora più remote, il reperto più antico risale al II° secolo d.C.

Da Rocca Ciconia fu chiamata Roccacicuta nel XVI secolo fino alla denominazione attuale di cui non mancano interpretazioni storiche e geografiche del toponimo: la prima la si fa risalire alla fine del XVII secolo quando la comunità rimase immune dalla peste del 1670, la seconda la si deve alla vantata inespugnabilità del castello che un tempo la dominava, più verosimilmente il nome trae origine dalla posizione e dall'altitudine dell'abitato, le cui caratteristiche coincidono con la definizione stessa del termine "Rocca" che si sviluppa su di una cima isolata caratterizzata da una piccola spianata e da pareti rocciose scoscese.

COME RAGGIUNGERLA

Roccasicura è facilmente raggiungibile grazie alla vicinanza con la SS17 Var/A (che collega Isernia a Castel di Sangro e Roccaraso), con svincolo a soli 4 km dal paese. In alternativa, si può arrivare in treno fino ad Isernia e proseguire in autobus o taxi. Per chi arriva dall'estero, è possibile fare scalo all'aeroporto internazionale d'Abruzzo di Pescara (distante km. 145), oppure all'aeroporto di Napoli Capodichino si trova distante 118 km, poi con una macchina a noleggio raggiungere la località.

SERVIZI:

Il paese è un rifugio immerso nella tranquillità delle montagne molisane, a 730 metri di altitudine, circa 500 abitanti. Questa dimora conserva il fascino di un tempo, offrendo un'accoglienza autentica e un'atmosfera rilassante. Il paese è fornito di tutti i servizi necessari: prodotti alimentari, macelleria, bar, ristoranti, farmacia, ufficio postale, ecc. E' prossima l'apertura della piscina comunale, dove si potranno svolgere attività e manifestazioni sportive.

ATTRATTIVE:

Nelle zone limitrofe vi sono luoghi incantevoli da visitare, a piedi oppure con auto o bici. Per chi ama l'avventura e il contatto con la natura, è possibile noleggiare mountain bike e organizzare escursioni guidate alla scoperta del territorio. Un'esperienza perfetta per chi desidera vivere l'atmosfera autentica di un tempo e immergersi nella bellezza incontaminata del Molise.

Per chi ama la natura, il Comune di Roccasicura si affaccia sul *Tratturo*, luogo incantevole dove camminare a piedi o con le bici, per rigenerare il corpo e la mente. Dal 2014 rientra tra i paesi Collemeluccio Montedimezzo Alto Molise.

È possibile visitare la Riserva Naturale Orientata MaB di Montedimezzo, Il borgo di Macchiagodena, sormontato dall'antico castello di origine longobarda.

Il santuario dell'Addolorata di Castelpetroso, le cascate di Carpinone, il teatro tempio di Pietrabbondante, il Castello Pandone, il ponte Tibetano, la fontana Fraterna, il borgo medievale di Fornelli, l'Abbazia di San Vincenzo al Volturno, il centro storico di Isernia, ecc. Inoltre, è possibile visitare la Grotta di San Michele a S. Angelo di Grotte (IS).

Il castello di Roccasicura è tra i 20 castelli da scoprire in Molise, documentato in uno Statuto del 1580, fu un fulcro difensivo di medie-grandi dimensioni con una porta d'accesso oggi conosciuta come Arco di S. Rocco. Sebbene gravemente danneggiato dal terremoto del 1456 e dal sisma del 1805, il castello offre uno sperone roccioso recuperato, ora utilizzato come belvedere.

Roccasicura è anche ricca di eventi tradizionali, come la festa di Sant'Antonio il 13 giugno, la Sagra delle "pizzelle" e vino alla ciotola, la Sagra della patata e l'evento estivo "Passeggiando per il Borgo di Roccasicura," una serata di degustazioni e mostre lungo il suggestivo borgo.

Gli amanti della gastronomia potranno deliziarsi con piatti tipici, tra cui carne e insaccati di cinghiale, polenta, "ferratelle," e il classico "fiadone" molisano.

Nel secondo weekend di settembre, si celebra la Madonna della Vallisbona, con cerimonie religiose e piatti tipici, ripercorrendo le tradizioni del posto.

Per chi è appassionato di visite turistiche e dello sci, da Roccasicura è possibile raggiungere tramite la superstrada SS652, i paesi limitrofi: Castel di Sangro (15 km), Roccaraso (30 km), Rivisondoli, oppure visitare il Parco Nazionale d'Abruzzo a Pescasseroli, passando per Alfedena, Barrea e Villetta Barrea.

Per i turisti che apprezzano anche la cura del proprio benessere fisico e mentale, è possibile prenotare alla Fonte del Benessere, un resort-spa sito a Castelpetroso (28 km).

Per gli appassionati di RAFTING gli ospiti potranno prenotare una giornata di sport con la ditta Molisè Rafting di Michele Caldaro, con sede in Colli a Volturmo (IS) chiamando al n. Tel. 328 7385 588 Email: info@moliserafting.it e partecipare alle pratiche sportive. Per chi è appassionato di equitazione, a circa 6 km dal paese, è situato un maneggio, che organizza anche delle passeggiate a cavallo.

Su un terreno di proprietà della famiglia Berardi, non lontano dal paese, è stata avviata una piantagione di lavanda. Sin dal Medioevo, in molti Paesi dell'area Mediterranea, la lavanda era un ingrediente chiave di molti medicinali "fai da te", nella preparazione dei profumi per contrastare negli ambienti familiari gli odori provenienti dall'esterno, nei profumi per il corpo e negli olii essenziali, come nelle acque da bagno e in tanti prodotti per la pulizia delle nostre abitazioni.

Non solo i fiori, ma anche il fogliame è molto apprezzato per le sue profumazioni, tant'è che rappresenta un'attrattiva irresistibile per le api, uno degli insetti più importanti indicati come simbolo dell'equilibrio ambientale.

In breve il lavandeto è diventato anche punto di orgoglio anche per tutti i Roccolani, che in questa iniziativa vedono un importante tassello per il contrasto al fenomeno dell'abbandono delle campagne. Sono stati avviati ad esempio diversi micro progetti per la creazione di vari articoli basati sul fiore di lavanda: non solo profumatori di ambienti, ma anche acqua per detergere la pelle in maniera naturale, candele che tengono lontano gli insetti fastidiosi, olii per la cura dell'invecchiamento della pelle.

Da non dimenticare l'effetto sicuramente scenografico di un campo coltivato a lavanda, ricco di colorazione e rinnovata vitalità, grazie alla presenza di farfalle di svariate specie. La coltivazione è visitabile a piedi in quanto limitrofa al paese.